

Rimini 26.3.2015

Egr. Sig.
Sindaco
Comune di Rimini

Valutazione di Impatto Ambientale per le “Vasche di laminazione Ausa” e per le “condotte sottomarine”.

Il sottoscritto Consigliere Comunale Gioenzo Renzi,

preso atto

che la Giunta Comunale ha approvato il 24.6.2014 nell’ambito del Piano Salvaguardia della Balneazione Ottimizzato **lo studio di fattibilità “Vasche di laminazione Ausa”** riguardante la realizzazione delle seguenti opere :

una vasca di prima pioggia di 13.000 mc con il relativo impianto di sollevamento per inviare al depuratore le acque più inquinate di prima pioggia;

una vasca di laminazione di 22.000 mc, alimentata dalla vasca di prima pioggia, con i relativi impianti di sollevamento per portare le acque meteoriche al depuratore e/o allo scarico in mare ;

un torrino di carico, alimentato dalla vasca di laminazione con l’impianto di sollevamento che scarica le acque in mare con tre condotte di lunghezza pari a circa 1000 metri ;

che rimarrà in servizio l’esistente vasca di prima pioggia da 5000 mc sita in Piazzale Medagli d’Oro;

che le nuove opere per dimensioni, larghezza, profondità e altezza (il torrino arriva ad una quota non inferiore a + 8,30 s.l.m) **avranno un forte impatto sull’ambiente urbano** per cui sarà necessario fare attenzione al loro inserimento architettonico

sottolineato

che la spesa prevista per la realizzazione delle vasche di prima pioggia, laminazione e torrino è di 27.075.000 euro più iva di 3.038.482 euro è sostenuta dallo Stato per 8.871.000 euro e dal Comune per 18.200.000 euro tramite finanziamento a mutuo e con somme a disposizione del Comune per l’Iva ;

che la spesa per la realizzazione delle tre condotte sottomarine si prevede di 15.620.000 euro più iva di 1.757.000 euro è ancora senza finanziamenti ;

richiamata

la Legge regionale 9/1999 –Disciplina della procedura di valutazione dell’impatto ambientale così come recentemente modificata dalla L.R. 15/2013 ed integrata con le circolari di indirizzo della Regione, agli art. 4 (Ambito di applicazione delle norme sulla procedura di V.I.A.), art. 4 BIS (Ambito di applicazione delle norme sulla procedura di verifica (screening), Art. 4 Ter (Soglie dimensionali) che sinteticamente prevedono :

gli impianti che si trovano in zone costiere (entro i 300 metri dalla battigia) o comunque in aree demaniali delle acque pubbliche, destinati a regolare o accumulare le acque in modo durevole, ai fini non energetici, di altezza superiore a 5 metri e/o di capacità superiore a 5.000 mc., vanno sottoposti a VIA regionale ;

gli impianti destinati a trattenere le acque o ad accumularle in modo durevole, se in zona costiera o area demaniale delle acque pubbliche, di capacità superiore a 25.000 mc (soglie dimezzate) di invaso vanno sottoposti a VIA provinciale;

che il Piano di Salvaguardia della Balneazione Ottimizzato, approvato nel 2013, con opere previste per 154milioni, ha visto sottoporre a Valutazione di Impatto Ambientale solo il Depuratore di Santa Giustina;

sottolineato

che il D.Lgs 152/2006, art.29, Controlli e Sanzioni, stabilisce :

La Valutazione di Impatto Ambientale costituisce per i progetti di opere ed interventi a cui si applicano le disposizioni del presente decreto, presupposto o parte integrante del procedimento di autorizzazione o approvazione.

I Provvedimenti di autorizzazione o approvazione adottati senza la previa valutazione di impatto ambientale, ove prescritta, sono annullabili per violazione di legge;

chiede

se non dovevano essere sottoposti alla Valutazione di Impatto Ambientale :

- a) Il cantiere e le opere per la realizzazione del progetto “ Vasche di laminazione AUSA”;
- b) La realizzazione delle tre condotte sottomarine per lo scarico ad un miglio dalla costa.

Gioenzo Renzi